



Musei e cultura, fondi regionali in arrivo

■ Sono in tutto 1,5 milioni di euro: non esattamente una manna, se si considera che i fondi del Pirellone per la cultura previsti nei tre bandi appena conclusi verranno ripartiti tra 126 beneficiari. Ma, in tempi di continui tagli al settore, l'iniziativa della Regione Lombardia può comunque portare ossigeno.

Nel nostro territorio ha ottenuto il finanziamento il museo sulla guerra banca in Adamello, allestito a Temù (nella foto), così come il progetto sulla rete archeologica di Brescia, Cremona e Mantova. In campo musicale il sostegno della regione andrà alla Società dei concerti, mentre tra i festival è stato finanziato l'Ente internazio-

le di Brescia e Bergamo. C'è spazio anche per la danza, con i contributi destinati a Danzarte. L'assessore alla Cultura in Regione, Cristina Cappellini, si è detta soddisfatta del buon livello di partecipazione ai bandi: «È la dimostrazione che le culture dei territori lombardi sono attive e creative».



Da Montisola a Sirmione, guide turistiche tra i laghi

La città è ancora poco conosciuta dagli stranieri soprattutto dai molti che frequentano il Garda

DA SABATO 30 «Tempo di Natale» ecco le iniziative ai musei in città

■ Da sabato 30 novembre, in occasione delle festività natalizie, Fondazione Brescia Musei avvia uno speciale programma di attività: dai percorsi tematici ai laboratori, per adulti e bambini. Si inizia sabato 30 (14-17) e domenica 1 dicembre (10-17) con l'apertura straordinaria del Santuario Repubblicano nell'area archeologica del Capitolium. Sarà possibile visitare l'aula affrescata della quarta cella del I secolo a.C. L'ingresso è contingentato a gruppi di massimo 15 persone, per ragioni di conservazione del luogo. Verranno distribuiti direttamente in loco i coupon che danno diritto all'ingresso, con l'orario di accesso previsto. Informazioni sulle altre iniziative in Santa Giulia disponibili sul sito www.bresciamusei.com

■ Se Brescia è una città che deve crescere ancora molto dal punto di vista turistico, i laghi della sua provincia sono ormai mete consolidate di gite fuori porta per italiani e stranieri. Questo il motivo principale che ha spinto alcune guide turistiche a creare associazioni che si occupano di visite guidate in tali territori.

Nella zona compresa tra la Valcamonica, la sponda bresciana del Lago d'Iseo e la Franciacorta, è attiva da tre anni l'associazione Assoguide Sebino (sito web www.assoguidesebino.it, tel. 3336812758). «Oltre alle realtà più famose di quest'area, come le incisioni rupestri, noi vorremmo far conoscere tutto il lago d'Iseo, che vanta molti altri tesori ancora poco noti - racconta la presidente Elide Montanari - Lavoriamo soprattutto con agenzie e tour operator, negli ultimi anni il turismo qui è aumentato. Si tratta soprattutto di visitatori italiani, provenienti dalle regioni limitrofe, che scelgono le nostre zone per brevi gite. Su richiesta organizziamo anche visite guidate a Brescia, ma ci concentriamo su queste zone, dato che la città è già saturata».

Assoguide Sebino propone dei percorsi che uniscono le bellezze artistiche alle tradizioni enogastronomiche: «Il nostro itinerario più tradizionale comprende un tour tra i vigneti e i castelli della Franciacorta, seguito da una traversata in battello da Iseo a Montisola».

Se il Sebino è un territorio ancora da scoprire, il Lago di Garda vanta una lunga e indiscussa tradizione turistica, tanto che Stefano Mutti ha deciso di collocare qui la sua attività di guida. All'inizio del 2012 fonda l'associazione Garda Guide (www.guidelagodi Garda.it, tel. 3477491452), che è attiva a 360 gradi sul lago, nelle tre provincie di Brescia, Verona e Trento, oltre che a Mantova e Vicenza.

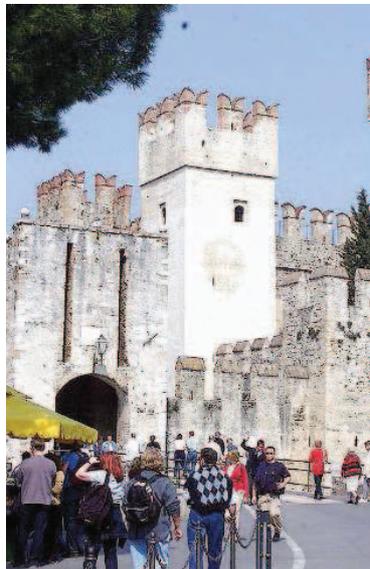
«Noi lavoriamo quasi esclusivamente con i gruppi di stranieri, soprattutto tedeschi, che ragionano per stereotipi - afferma Mutti - I turisti vogliono venire a Sirmione o a Limone, ma non sanno che sono in provincia di Brescia. La città non è ancora un richiamo, nonostante il riconoscimento del sito Unesco. L'itinerario più richiesto è la sponda bresciana, da Sirmione a Gardone».

Francesca Roman

METE



«Brescia non è un richiamo nonostante il riconoscimento Unesco»



Simboli

■ Montisola, con il monastero che svetta sul lago, il castello di Sirmione e il Capitolium: tre immagini simbolo del turismo locale, tra provincia e città

«Arte e famiglia», la storica società torna a vivere grazie all'Aab

■ Avversi a regolamenti e formalizzazioni ma ben disposti verso il gentil sesso. Il 1° dicembre 1876 si costituiva a Brescia una «simpatica associazione», la «Società per l'Arte e la Famiglia» - sciolta nel 1928 - nel cui solco s'iscrive oggi l'Associazione Artisti Bresciani (Aab) presieduta da Dino Santina. Aab che, per proseguire la ricerca nell'arte bresciana del XIX secolo, promuove - coi Civici Musei d'arte e storia, con il Comune di Brescia e con la Provincia - una mostra dedicata a quel cinquantennio in inaugurazione sabato 30 novembre alle 18 nella sede di vicolo delle Stelle 4.

L'esposizione, gratuita e visitabile fino all'8 gennaio, comprende una cinquantina di opere «certamente legate ad Arte in Famiglia», spiegano i curatori Luigi Capretti e Francesco De Leonardi, e comprende grandi nomi (Cesare Bertolotti, Francesco Filippini, Luigi Lombardi, Arnaldo Soldini e Romolo Romani) a fianco di valorosi dilettanti come Bortolo Schermini, o Antonio Salvetti.

Appassionati per talento o per vezzo, vecchi saggi e nuove ingenuità, i consociati sono «fratelli ed uguali davanti al contributo annuo da versare», attenti spettatori delle diatribe fra le sinistra zanardelliana e il fronte opposto. Ad «Arte in Famiglia» il Municipio riconosce la sede in cambio però dell'ammissione gratuita dei migliori allievi della Scuola comunale di Disegno. Brescia sconta la cronica assenza di un'accademia: la «Società», più un cenacolo costruito sull'amicizia, intende colmare tale vuoto affiancandovi l'attività espositiva. Obiettivi - vuoi le difficoltà economiche, vuoi i dissidi interni - non sempre raggiunti, fino all'assorbimento nella sezione artistica del Dopolavoro. Nel 1945 nasce «Arte e Cultura», Aab dal 1946.

Raffaella Mora

ALL'OMBRA DELLA PALLATA



Riapre l'edicola e ripartono le piccole attività

■ Ripartono le attività all'ombra della Pallata con la riapertura dopo 10 mesi dell'edicola e l'avvio di nuove piccole attività nei locali sino ad un mese fa sfitti. «E' il segno di un dinamismo, caratterizzato dalla nuova gestione dell'edicola e dall'apertura di un laboratorio artigianale di idee regalo e, tra alcuni giorni, di una pasticceria».

BRESCIA SHOP

L'OFFERTA DI OGGI

Cartoleria Isola Bella

Letterina personalizzata per Santa Lucia da colorare

scanto -75%

~~6€~~

1,5€

acquista il tuo voucher su:

WWW.BRESCIAONSHOP.IT